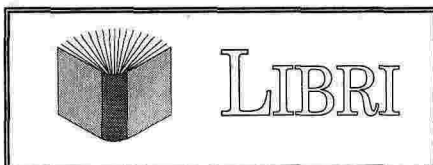


Oxford, 1989. Endeavour Morse, ispettore della polizia di Thames Valley, è all'improvviso costretto in ospedale da un'ulcera. Le flebo e i flirt inconcludenti con le infermiere non bastano a far passare il tempo in cui è immobile a letto, e così gli vengono regalati tre libri. Il detective si concentra su uno dei tre, portatogli dalla vedova dell'autore, un vecchio colonnello deceduto da poco nella sua stessa stanza e ispirato dalla lapide della vittima di un delitto commesso 130 anni prima: "Assassinio sul Canale di Oxford". A sorpresa, la lettura si rivela interessante e Dexter si sente sfidato nella sua stessa professionalità. "Era come se a un drammaturgo inesperto fosse stata affidata una trama che prevedeva un omicidio, e quello si fosse buttato a scrivere pagine e pagine di dialoghi inappropriati, fuorvianti e a tratti contraddittori". Evidentemente inesperto di indagini ma colto e meticoloso, il colonnello narra con prosa chiara e ricchezza di particolari lo stupro e l'annegamento di Joanna Franks, un'avvenente



Colin Dexter  
**LA FANCIULLA E' MORTA**

*Sellerio, 272 pp., 14 euro*

signora in viaggio da sola, passeggera di una chiatta da trasporto di alcolici. Incolpati del delitto furono i tre barcaioli. Ci sono però discrepanze, strani vuoti e sproporzioni, che allertano i sensi annoiati dell'ispettore. Vittime e colpevoli sono ormai da tempo morti, ma per Morse quello diventa un vero caso. Uscito dall'ospedale si mette alla ricerca di indizi e alla fine troverà le prove per risolvere il caso, tutt'altro che scontato. La Giustizia umana non può più farci niente, quella Divina avrà già avuto modo di provvedere. Morse

ha la soddisfazione intellettuale di esercitare il suo acume, il lettore si trova alle prese con un esempio di classico giallo deduttivo di scuola inglese quasi da manuale, anche se corretto da una forte dose di umorismo inglese. Una volta tanto, investigatore e lettore sono posti su un piano di assoluta parità, e la vicenda è narrata in presa diretta. Il lettore conosce il libro del colonnello insieme all'ispettore, e si insospettisce di ciò che lo insospettisce, segue dall'interno le sue controdeduzioni, riconosce, nei reperti e nelle tracce che la squadra dell'ispettore riesce ancora a reperire, le stesse conferme e smentite che giungono agli occhi di Morse. Nato a Stamford nel 1930, Colin Dexter fu da giovane professore di Latino e greco, ma poi per ragioni di salute dovette lasciare l'insegnamento, divenendo il massimo esperto inglese di cruciverba. Tra 1975 e 1999 ha scritto la serie di gialli dell'ispettore Morse, sceneggiata poi per la tv britannica, e che ora Sellerio sta traducendo un po' per volta in italiano.

